

“Empathos” contro la devianza

Progetto di Comune, scuola e associazioni del terzo settore per aiutare i ragazzi

► PORTO TORRES

Contro il disagio adolescenziale, che può sfociare anche in devianza, scendono in campo amministrazione comunale, mondo della scuola e terzo settore. E lo fanno attraverso il progetto “Empathos”, progetto di consulenza psicologica per i ragazzi e ausilio per i genitori. L’iniziativa è stata presentata ieri mattina dall’assessore alle Politiche sociali Piera Casula, dal funzionario dei Servizi sociali del comune Marcello Tellini, dal dirigente dell’istituto di istruzione superiore “Mario Paglietti” Franco Fracchia e dal responsabile della cooperativa sociale “Airone” Antonello Sanna. Un progetto di prevenzione e perciò innovativo, è stato sottolineato, che non attende la richiesta di aiuto dalle parti in causa ma che si proietta fuori dagli uffici, sul mondo della scuola. «Il progetto – ha sottolineato l’assessore alle Politiche sociali, Piera Ca-



La presentazione del progetto “Empathos” contro le devianze giovanili

sula – cercherà di dare risposte concrete ai problemi che possono emergere a scuola, mediante moderni metodi educativi che aiutano a individuare il disagio con gli interventi di gruppo, sicuramente più efficaci rispetto a quelli individuali. Ma è fondamentale anche l’assistenza alla genitorialità. La famiglia spesso affronta da sola le difficoltà. A Porto Torres il di-

sagio derivante dalla crisi si percepisce e i genitori non sono sempre in grado di sopportarlo. Con “Empathos” intendiamo attuare una forma efficace di prevenzione».

Il progetto, realizzato in collaborazione con la cooperativa Airone, si articola in quattro fasi: la prima accoglienza, per fornire informazioni sui servizi, sul tipo di consulenza e per

individuare la richiesta d’aiuto dell’utente; lo sportello di ascolto e di consulenza psicologica per la promozione di percorsi di sostegno; il Centro affidi per promuovere informazioni, organizzare pratiche e azioni di sostegno per gli affidi familiari; l’ausilio alle competenze genitoriali per affrontare i problemi che possono derivare dalla gestione dei figli. «Risulta coinvolto l’istituto d’istruzione superiore “Mario Paglietti”, perché le segnalazioni e le statistiche ci dicono che è negli istituti tecnici che si riscontrano le situazioni familiari più complicate», ha spiegato Marcello Tellini mentre Franco Fracchia ha spiegato che «ragazzi hanno esigenze che spesso i genitori non sono in grado di intercettare, e questo progetto di sostegno, che arriva in un periodo di crisi e di cambiamento in cui l’istituzione scolastica assume un ruolo tra i più difficili, è sicuramente un elemento di speranza».